



### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Di diversità virtù 2019

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza – 1. Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Gli obiettivi indicati sono da ricondurre ai seguenti ambiti:

**SOCIALIZZAZIONE:** offrire momenti di “svago”, anche attraverso i centri di aggregazione presenti nel territorio (centri sociali), per favorire le relazioni amicali e la condivisione delle esperienze.

**AUTONOMIA:** favorire la partecipazione a corsi, laboratori e/o altre iniziative volte a potenziare le capacità residue e a rallentare i processi di invecchiamento cognitivo.

**EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE:** promuovere la collaborazione tra le organizzazioni del territorio per la creazione di una cultura che tenga conto delle problematiche e delle capacità dei disabili e dei non autosufficienti nell’ambito della vita sociale e civica.

**OBIETTIVI GENERALI:**

1. Sostenere un più diffuso utilizzo delle occasioni di socializzazione, formazione, partecipazione offerte dal territorio;
2. Evitare il ricorso al ricovero in strutture incrementando i servizi di supporto sia domiciliare che per la fruizione dei servizi e la partecipazione alle attività sul territorio;
3. Sensibilizzare la cittadinanza e le organizzazioni presenti nel territorio (sociali, sportive, del tempo libero, ...) sulle problematiche relative ai diversi tipi di fragilità.

Obiettivi generali/area di azione	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
1) Sostenere un più diffuso utilizzo delle occasioni di socializzazione, formazione, partecipazione offerte dal territorio	1.1- Aumentare il numero dei partecipanti ai soggiorni vacanza, organizzati per incoraggiare una maggiore autonomia personale anche in contesti di svago e divertimento.	Partecipanti ai soggiorni di vacanza residenziali.	130 partecipanti ai soggiorni vacanza	Aumento del 5% del numero dei partecipanti.

	1.2- Aumentare le gite brevi presso città d'arte e le uscite sul territorio (esempio: cinema, evento cittadino, ...)	Numero uscite e numero partecipanti.	5 gite di un giorno all'anno; n. 2 uscite alla settimana.	Organizzare almeno 6 gite di un giorno.
	1.3- Aumentare il n. dei partecipanti ai laboratori	Numero di partecipanti	Numero 65 partecipanti.	n. 70 partecipanti
	1.4- Implementare gli interventi di buon vicinato, di sostegno e supporto alla persona fragile e alla famiglia in ambito extra familiare	Numero di partecipanti	n. 90 utenti	n. 110 utenti
	1.5- Incremento e diversificazione dei Progetti offerti.	n. di corsi attivati o n. incontri alla settimana	Teatro n. 4 corsi all'anno; Piscina n. 3 accessi settimanali (Ottobre-Giugno)	Teatro: 5 corsi all'anno; Piscina: n. 3 accessi settimanali
2) Evitare il ricorso al ricovero in strutture incrementando i servizi di supporto alla persona ed alla famiglia	2.2 -Implementare gli interventi di sostegno alla fragilità	Numero di cittadini raggiunti dal servizio di buon vicinato e custodi sociali	n. 560 utenti in Assistenza Domiciliare, in Buon Vicinato, in Custodi sociali	Aumentare il numero degli utenti raggiunti dal servizio del 5%
	2.3- Incremento del servizio di trasporto protetto	Numero di trasporti e cittadini fruitori	n. 30 trasporti attivati	Aumento del 10/% degli utenti
3) Interventi volti a sviluppare una sensibilizzazione tra la cittadinanza e le organizzazioni presenti nel territorio (sociali, sportive, del tempo libero, ...) sulle problematiche e capacità delle persone in condizioni di fragilità.	3.1 Creare eventi iniziative in collaborazione con le organizzazioni del territorio per sensibilizzarle sulle problematiche e capacità dei cittadini.	Organizzazione di eventi culturali	Partecipazione alle iniziative organizzate nei singoli comuni.	Organizzazione di almeno 1 evento in ciascun Comune coinvolto

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In fase di avvio del progetto, i volontari parteciperanno alle attività di formazione di carattere generale realizzate secondo la normativa vigente in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento del Comune di Sarzana e ad attività formative più

specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto; particolare attenzione verrà posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività.

In relazione alle specifiche aree di intervento, i ruoli e le attività previsti per i volontari saranno i seguenti:

Area d'intervento	Ruolo ed attività previste per i volontari
1) Sostenere un più diffuso utilizzo delle "occasioni" di socializzazione, formazione, partecipazione offerte dal territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno agli operatori dei distretti nella ricerca e raccolta di informazioni sulle attività (laboratori, corsi, ...) presenti nel territorio</li> <li>• Collaborazione con gli operatori nell'analisi dei dati emersi e articolazione delle proposte</li> <li>• Partecipazione attiva alle riunioni del gruppo di lavoro</li> <li>• Dare informazioni alla cittadinanza sulle forme di sostegno individuate dal Distretto e sulle modalità per accedervi</li> <li>• Supporto al servizio di accompagnamento organizzato dal Distretto</li> <li>• Partecipazione agli incontri con le realtà formative, sportive e del tempo libero</li> <li>• Supporto ed accompagnamento ai soggetti disabili che partecipano agli inserimenti lavorativi protetti ed alle attività sportive, manuali, espressive e di divertimento</li> <li>• Supporto alle persone nella loro partecipazione ai soggiorni estivi e invernali</li> <li>• Supporto nelle attività dei centri sociali e di aggregazione</li> </ul>
2) Evitare il ricorso al ricovero in strutture incrementando i servizi di supporto alla persona ed alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alla famiglia attraverso piccole commissioni o servizi di acquisto spesa e medicinali</li> <li>• Supporto alle attività di sostegno domiciliare attraverso compagnia ed accompagnamento alle attività</li> <li>• Supporto al servizio di trasporto protetto</li> <li>• Supporto al servizio di educativa scolastica e domiciliare</li> </ul>
3) Interventi volti a sviluppare una sensibilizzazione tra la cittadinanza e le organizzazioni presenti nel territorio (sociali, sportive, del tempo libero) sulle problematiche e capacità di cui sono portatori le persone in condizioni di fragilità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro</li> <li>• Partecipazione con gli operatori del distretto agli incontri con le associazioni presenti sul territorio per presentazione dell'idea evento</li> <li>• Supporto e collaborazione nella programmazione ed organizzazione di iniziative in ciascun Comune per sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche e risorse di cui sono portatori le persone in condizione di fragilità sociale</li> <li>• Collaborazione nella pubblicizzazione degli eventi nel territorio del Distretto</li> <li>• Collaborazione e supporto nella gestione degli eventi</li> <li>• Distribuzione e diffusione dei report nel territorio</li> </ul>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*

sede	n. volontari
Comune di Arcola	1
Comune di Lerici	1
Comune di Ortonovo	1
Comune di Santo Stefano di Magra	1
Comune di Vezzano Ligure	1
Comune di Sarzana	7
Comune di Ameglia	1
Comune Castelnuovo Magra	1
Casa della Salute la Spezia	2
Piscina Provinciale	1
Centro Polivalente ASSO	3
<b>tot.</b>	<b>20</b>

tot. n. 20 posti senza vitto e alloggio

Sede/i di attuazione del progetto e Operatori Locali di Progetto

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI SARZANA 4 - Servizi Sociali	SARZANA (SP)	VIA FALCINELLO 1 19038 (PIA NO:0, INTE RNO: 1)	20808	7	CALABRESE STEFANIA CARCHINI ANTONELLA	21/01/1959 26/04/1956	CLBSFN59A61A261W CRCNNL56D66B832Q
2	COMUNE DI AMEGLIA 1 - Servizi Sociali	AMEGLIA (SP)	via Cafaggio 15 19031 (PIANO:1)	24691	1	MAINERI MARINA	23/06/1966	MNRMRN66H63E463T
3	COMUNE DI ARCOLA 2 - Servizi Sociali	ARCOLA (SP)	via Valentini snc 19021 (PIANO:1)	14767	1	PETACCO EMILIA	21/03/1953	PTCML53C61A373R
4	COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA 2 - Servizi Sociali	CASTELNUOVO MAGRA (SP)	VIA VENETO 1 19033 (PIANO:1)	2362	1	IANNONE LISA	26/01/1979	NNNLSI79A66D969B
5	COMUNE DI LERICI 1 - Servizi Sociali	LERICI (SP)	via Gerini 48 19032 (PIANO:1, INTERNO:1)	20796	1	CALZETTA SERENA	29/01/1976	CLZSRN76A69E463Z
6	COMUNE DI ORTONOVO 1 - Servizi Sociali	ORTONOVO (SP)	VIA CASTAGNO 61 19034 (PIANO:0)	20793	1	VILLA LAURA	15/11/1967	VLLLRA67S55E463S
7	COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA 1 - Servizi Sociali	SANTO STEFANO DI MAGRA (SP)	PIAZZA ALDO MORO 5 19037 (PIANO:0)	13730	1	AMORFINI VALERIA	12/11/1972	MRFVLR72S52E463B
8	COMUNE DI VEZZANO LIGURE 1 - Servizi Sociali	VEZZANO LIGURE (SP)	via Ruini 12 19020 (PIANO:0)	831	1	ERCOLINI DOMENICA	01/11/1962	RCLMDM62S42E463F
9	CASA SALUTE	LA SPEZIA (SP)	VIA VENTIGUATTRO MAGGIO 139 19124	129562	2	AGNOLUCCI FRANCESCO	03/10/1965	GNLFC65R43E463U
10	PISCINA PROVINCIALE	SARZANA (SP)	VIA DEI MOLINI SNC 19038	129565	1	MONFRONI ARMANDO	09/03/1975	MNFRND75C09B832E
11	CENTRO POLIVALENTE A.S.S.O.	LA SPEZIA (SP)	VIA ANTONIO GRAMSCI 211 19122	129566	3	MELANI CARLO	18/07/1971	MLNCRL71L18G702K

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari*

25/settimanali

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Il servizio potrà comportare in alcuni casi:

- La guida di automezzi per il trasporto di persone assistite;
- La disponibilità a missioni e trasferimenti;
- Flessibilità oraria, disponibilità serale e festiva.

E' inoltre richiesto il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I criteri di selezione dei volontari saranno quelli definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale n. 173 dell'11 giugno 2009

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti : NO*

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**Possesso di patente auto di tipo B** – Tale requisito è richiesto in quanto verranno effettuati servizi di trasporto e accompagnamento degli utenti presso strutture, centri ricreativi, luoghi di realizzazione degli eventi.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato standard

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Ore</b>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.	8 ore suddivise in 2 moduli da 4 ore
Elementi di normativa e politiche del settore socio-assistenziale <ul style="list-style-type: none"><li>• Linee guida e orientamenti comunitari</li><li>• Principi costituzionali di riferimento</li><li>• Elementi legislativi e politiche di intervento nazionali e locali</li><li>• Normativa in generale sui servizi socio sanitari ed in particolare sulla legge 230/98;</li><li>• Le barriere architettoniche: cosa sono e come vengono disciplinate dalla legislazione vigente</li></ul> Elementi metodologici in ambito socio-assistenziale <ul style="list-style-type: none"><li>• Ambiti di intervento e profili professionali</li></ul>	18 ore suddivise in 6 moduli di 3 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi teorici di base della psicologia di comunità e della relazione di aiuto</li> <li>• La progettualità in ambito socio-assistenziale</li> <li>• Elementi di riabilitazione funzionale (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, ...)</li> </ul>	
<p>La relazione d'aiuto con i soggetti in condizione di fragilità all'interno del Distretto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La disabilità secondo la classificazione ICF, la disabilità fisico-motoria e la disabilità psico-intellettuale.</li> <li>• Cenni di psicologia gerontologia (psicologia dell'anziano)</li> <li>• La sicurezza nell'accompagnamento del disabile e della persona non autosufficiente in genere. Gli ausili utilizzati per il trasporto: presentazione e modalità d'uso. Tecniche di messa in strada e accompagnamento</li> <li>• Cenni di primo soccorso</li> <li>• Approcci strutturati alle attività di gruppo (empatia, capacità di ascolto, reti di comunicazione)</li> <li>• Tecniche di animazione</li> <li>• Cooperazione con le famiglie per favorire la partecipazione al progetto educativo</li> <li>• Il progetto di intervento educativo su minori anziani e disabili</li> <li>• Presa visione della mappatura del territorio (cosa c'è, di quali servizi possono usufruire gli utenti, come rapportarsi con i servizi pubblici)</li> <li>• Monitoraggio e supervisione dei casi</li> </ul>	<p>24 ore suddivise in:</p> <p>6 moduli da 4 ore</p>
<b>TOTALE</b>	<b>50 ore</b>

Durata della formazione specifica:

50 ore, in due tranches: il 70% entro i primi 90 giorni, il 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

**Motivazioni della scelta dei tempi di erogazione:** si ritiene importante da un lato fornire ai volontari strumenti adeguati per sapersi porre in relazione con un'utenza che presenta situazioni delicate e complesse, dall'altro accompagnarli nel percorso di progressiva autonomia che non può essere adeguatamente raggiunta entro tre mesi dall'inizio del servizio. La formazione verrà quindi erogata secondo le seguenti logiche:

- informativa/formativa all'avvio del progetto, per fornire ai volontari i contenuti teorici necessari per essere inseriti all'interno dei servizi;
- di assimilazione e riformulazione nella seconda fase, per consentire loro di riflettere sui valori e significati degli argomenti trattati e di coglierne le specificità fino a rielaborarli e farli propri.